

CLIENTE: VILLA TRE VILLE
 TESTATA: Vanity Fair
 DATA: 18 Maggio 2011



SHOW

TEATRO

MA QUANTI BEI COGNOMI

Paul Belmondo, «figlio di» Jean-Paul, va in scena a Milano in un Ménage à trois. E con lui, una «nipote di»...

di Valentina Colosimo



Nella commedia brillante *Ménage à trois*, è Michel, un raffinato francese che reincontra dopo anni una sua vecchia fiamma (Aphrodite de Lorraine, a sinistra, nella foto in basso), e scopre di aver avuto una figlia (Delphine Dépardieu, nipote di Gérard, a destra). Paul Belmondo, 48 anni, ex pilota di Formula 1 e figlio del grande Jean-Paul (sopra), debutta su un palco italiano a Milano, al teatro Franco Parenti, il 14 maggio. Belmondo, con Delphine Dépardieu formate una troupe di rampolli. «Non è un "colpo di marketing". Con Delphine avevo già lavorato a teatro: in scena sono stato il suo psichiatra, il suo amante e ora sono suo padre. Spero solo, in futuro, di non trasformarmi nel nonno». Nel 2007 ha partecipato all'*Isola dei famosi*. Lo rifarebbe? «Mi sono divertito ma è un'esperienza che si può fare una volta sola». Quanto le pesa essere «il figlio di»? «Ho avuto privilegi ma anche svantaggi: la gente cerca continuamente di rivedere mio padre in me». La somiglianza è notevole... «Io non me ne rendo conto». Che rapporto ha con l'Italia? «Adoro il vostro cinema: il mio idolo è Verdone. Strano: per un francese è difficile capire la sua comicità».



Barbara Gulienetti, 38 anni, conduce su Real Time *Paint Your Life*, che torna dal 15 maggio con 18 nuovi episodi.

TELEVISIONE

METTETE COLORI SUI VOSTRI CASSONI

Torna il bricolage di BARBARA GULIENETTI. Che consiglia: «Non innervositevi». Ma, se non avete pazienza, c'è sempre Facebook di Elisabetta Colangelo

Romana, 38 anni, Barbara Gulienetti conduce su Real Time *Paint Your Life*, programma di bricolage che sta diventando un piccolo culto, e che torna dal 15 maggio, alle 21.10, con 18 episodi e nuove e appassionanti realizzazioni a tema «bulloni e barre filettate».

Gulienetti, come si diventa bricoleur in Tv?

«Conoscevo una persona in produzione che mi telefonò per il provino. Il punto è che rispose mio marito e disse: non se ne parla, è troppo timida. Allora, per ripicca, ci andai».

E l'hanno presa.

«All'inizio ero furibonda con me stessa, ho girato le prime puntate guardando un cartello che diceva: "Ti stai divertendo, sorridi"».

Gli oggetti che si vedono in Tv li realizza lei?

«Solo quelli in onda. A telecamere spente ho uno staff di autori e decora-

tori che progetta e realizza con me». Quindi si renderà conto che in tanti si innervosiscono, quando a casa i lavori non riescono come i suoi.

«(Ride). Il problema è questo, per fare bene ci vuole pazienza. Comunque per le lamentele c'è una pagina su Facebook, ci hanno scritto persino che sono "siliconata"».

Quando non gira il programma, che cosa fa?

«Il mio mestiere, la decoratrice di interni. Di recente ho fatto una stanza di Villa Tre Ville, la casa di Zeffirelli a Positano trasformata in albergo».

E casa sua com'è?

«In continua evoluzione, il colore delle pareti non rimane mai lo stesso per più di qualche mese». C'è ancora qualcosa su cui le piacerebbe mettere le mani? «Adorerei fare le scenografie della *Carmen*. La so tutta a memoria, se vuole gliela canto».

